

# NEL BORGO DI AGLIATE PER «QUAERERE DEUM»

(vsr) «Egli si è mostrato. La verità è un fatto nella storia». E' questo il tema conduttore della 32esima edizione del Presepe Vivente, svoltasi nel pomeriggio di venerdì scorso, nel parco della Basilica di Agliate.

Animata da oltre 300 comparse e organizzata dalle parrocchie di Agliate e Costa Lambro, e da Comunione e Liberazione Brianza, la Sacra Rappresentazione si è basata quest'anno sul discorso tenuto dal Santo Padre, Papa **Benedetto XVI**, lo scorso 12 settembre durante il suo viaggio in Francia in occasione del 150esimo anniversario delle apparizioni mariane di Lourdes.

Discorso che ha preso spunto dalla vita monastica durante il Medioevo, la quale era fortemente influenzata dalla ricerca di Dio, appunto, Quaerere Deum: come recita il comunicato stampa diffuso qualche tempo fa, «i monaci volevano impegnarsi per trovare ciò che permane sempre, la Vita stessa. Dietro le cose provvisorie cercavano il definitivo». Ed è appunto questa ricerca della strada giusta da seguire, indicata da Dio stesso, che ha aiutato gli organizzatori del Presepe Vivente nella realizzazione dell'evento.

Dodici scene che riprendono usi, costumi e tradizioni dell'epoca in cui è nato Gesù Cristo ma anche episodi sacri che raccontano

il periodo precedente la sua nascita lungo tutto il percorso che si estende tra il sagrato della millenaria Basilica e la grotta situata in via Pascoli, facente parte del Parco della Valle del Lambro: scenografie e architetture molto semplici ma di forte impatto, allestite da artigiani che per mesi hanno lavorato duramente per realizzarle; oggetti d'antiquariato, di rame e non solo, hanno contribuito a rendere l'atmosfera dell'epoca.

Molto curiose e apprezzate dal pubblico sono state le scene del censimento, dove i visitatori erano invitati a lasciare le loro firme su un registro, in segno di partecipazione, e del villaggio palestinese con mercato, situato davanti alle tende arabe la cui posizione richiama sicuramente i conflitti tra questi due popoli purtroppo attuali.

Il percorso portava poi alla Grotta, dove ad attendere i

visitatori c'era la Sacra Famiglia, quest'anno impersonata dai coniugi **Alberto e Claudia Galbiati** e dalla piccola **Maddalena**, di appena due mesi, al fianco dei quali si trovavano il bue e l'asino che, come da tradizione, hanno tenuto caldo la bambina posta dentro alla culla. Lungo tutta la vallata, decine di pecorelle nei recinti hanno fatto la gioia dei numerosissimi bambini che hanno fatto visita alla rappresentazione.

«Il Presepe Vivente 2008 - ci ha detto uno degli organizzatori, **Enzo Gibellato** - è frutto di un grande compromesso tra tutti gli organizzatori e le comparse, che dallo scorso mese di settembre hanno lavorato fianco a fianco per poter realizzare questo evento che ogni anno stupisce per la sua semplicità e per il suo forte impatto».

Ad impartire la benedizione è intervenuto il prevosto emerito don **Sandro Bianchi**.

Sara Vimercati

